

VareseNews

“Nessuno ha nulla da ridire sullo scempio della pista ciclabile a Ghirla?”

Pubblicato: Sabato 26 Aprile 2025



Non tutti stanno apprezzando l'intervento in atto in Valganna dove si sta realizzando un nuovo tratto di pista ciclabile per chiudere l'anello attorno al lago di Ghirla. Nella lettera che vi proponiamo di seguito è riportata l'opinione di Maurizio Guerri che osserva la sua valle cambiare per la prima volta.

Buongiorno direttore,

mi presento: sono Maurizio Guerri di anni 68 , nato e cresciuto in Valganna . Ho passato i primi 30 anni della mia vita a Ghirla , poi mi sono spostato per amore di 2 chilometri, continuando a godere delle bellezze della Valganna, in particolar modo del lago di Ghirla . Come può ben immaginare 50 anni fa non esistevano i cellulari (meno male) nè tantomeno i social per cui si cresceva con quello che il territorio ci offriva :giocare a pallone, andare a pescare al lago, fare il bagno , pattinare d'inverno sul lago che ghiacciava sempre prima di Natale, permettendoci di stare insieme all'aria aperta in uno scenario meraviglioso. quante partite di hockey a campo libero! La Valganna ed il lago compreso sono rimasti tali e quali da almeno 60 anni a mia memoria, la bellezza ed il fascino di questa valle era proprio questo, essere rimasta intatta fino ad oggi !!!

Ho fatto queste considerazioni perchè volevo segnalare che purtroppo qualcuno ha pensato bene di rovinare, a mio parere, la bellezza del lago”inventandosi” un percorso ciclabile circumlacuale del lago di Ghirla . Già dal titolo si capisce o meglio non si capisce quali siano le intenzioni del progetto che è stato diviso in tre lotti (vedasi foto allegate) . Dico questo perchè dalla sponda sotto la montagna esiste

già una ciclabile che arriva da Cunardo e termina alla Badia da Ganna dove può proseguire per il sentiero del Giubileo fino alla vecchia miniera Valvassera . Questa ciclabile costeggia il lago ed ha un senso perchè poi si collega con altra esistente. Invece quella in costruzione inizia da una località chiamata Eden dove non ci sono parcheggi e servizi e termina con il primo lotto davanti alla Trattoria del Lago. E' già stata terminata una prima costruzione della pista compreso una passerella in acciaio che arriva ad altezza della strada statale SS 233.



L'impatto ambientale non mi sembra dei migliori dato che la passerella è sostenuta da dei piloni tubolari cementati per terra. E' stato tolto ai pescatori la possibilità di utilizzare questo tratto di ciclabile . Ma i pescatori tramite la F.I.P:S saranno stati informati che NON possono più pescare in quella zona ?Infine arriviamo alla parte più distruttiva con impatto ambientale a cemento vivo ! Dalla passerella troncata momentaneamente si è passati ad erigere una barriera di tre o quattro metri di cemento in un zona vicino al misurino per poter poi riempire tra cemento e strada per proseguire con la pista . Premesso che il misurino è una piccola struttura metallica "ultrasettantenne" che segna il livello del lago quando si innalza per le piogge o per la chiusura della diga in località ghetto.

Ogni abitante di Ghirla e qualsiasi pescatore che ha frequentato il lago è a conoscenza che dove c'è il misurino non c'era la possibilità di creare una pista ciclabile a fianco della sponda lago . Detto questo, mi domando : "gli scienziati" che hanno progettato la pista non hanno tenuto conto di questo problema , salvo poi far costruire "il muro di Berlino " lo chiamo così perchè spero che un giorno venga abbattuto! Mi sembra assurdo pensare che non si potesse utilizzare massi ciclopici o altro anzichè questo muro di cemento armato. Fatte queste considerazioni e ce ne sarebbero molte altre, mi chiedo e di questo mi rammarico molto: è possibile che nessuna associazione ambientalista, ecologista o gli amici pescatori del pesce persico sia intervenuta per almeno segnalare cosa stà succedendo?



Ci rovinano la bellezza di una lago naturale alpino che in molti ci invidiano ed i ghirlesi , la minoranza comunale dove sono? Tutti in silenzio? Io non ci stò , non accetto che venga rovinato uno scenario meraviglioso che ha questo lago . E' ora di smetterla di dare la “caccia” ai fondi europei sotto l’egida del turismo ecosostenibile ,turismo slow ,e tanti ..bla bla , per poi .. gestire Euro 100.000,00 per il primo lotto e Euro 880.000,00 per il secondo e terzo lotto.

Mi scuso per la lunghezza del mio sfogo, mi auguro che Lei, che conosce sicuramente le bellezze della nostra valle , dato che è un camminatore abituale,possa dare risalto a quanto segnalato .

Cordialmente

Maurizio Guerri (Cunardo)

Pubblicato da Il Lettore di VareseNews